

30 Agosto 2026-XXII Domenica (Ger 20-7-9; Rom 12, 1-2; Mt 16, 21-27)

La ricerca del senso della vita

Dove possiamo trovare il senso della vita? Quali valori, quali ideali possono essere alla base della vita, darle un senso che vada oltre il tempo?

E' la grande sfida che ci sta dinanzi. La risposta che viene dal mondo religioso è la più appropriata, specialmente se si riallaccia a qualche rivelazione superiore, come nella fede cristiana.

Gesù Cristo non ha avuto né ha prospettato un successo nel mondo. Egli ha aperto orizzonti impensati e ha prospettato un'oltre vita anche sul piano fisico che lui sperimenta come risorto.

A chi vuole seguirlo Gesù non prospetta un successo nel mondo, ma una vita ultraterrena, che però viene preparata sulla terra.

Così l'apostolo Paolo, nella seconda lettura, invita a non conformarci alla mentalità mondana, ma a rinnovare la mente, a cercare ciò che è *buono e gradito a Dio*.

Un annuncio sconcertante

Fu un annuncio sconcertante quello che Gesù fece ai suoi discepoli secondo il racconto evangelico di oggi: parlava della sua uccisione, ma anche di una sua risurrezione. Ma i discepoli non potevano capirlo, come possiamo cogliere dalla reazione di Pietro.

E Gesù coglie l'occasione per prospettare che cosa significhi e comporti farsi suoi discepoli e seguirlo e cioè prendere la croce, saper perdere la propria via per poi ritrovarla con lui.

Un finale gioioso

"Il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e renderà a ciascuno secondo le sue azioni". Queste parole annunciano un finale della storia della salvezza che vedrà un ritorno del Figlio dell'uomo nella gloria e un giudizio finale sull'umanità di tutti i tempi. E' difficile, anzi impossibile immaginare come ciò avverrà.

Ma ci sarà.

(Don Fiorenzo Facchini)